

POLITICA ANTICORRUZIONE DI TRENORD SRL

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25/07/2018 e aggiornata all'8/11/2023

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	4
1. DEFINIZIONI.....	5
2. SCOPO E OBIETTIVI DELLA POLITICA ANTICORRUZIONE.....	6
3. LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE.....	7
4. RESPONSABILITÀ E SANZIONI	9
5. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO	9
6. STRUMENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI	11
61. Standard di comportamento.....	11
62. Indicatori di anomalia.....	12
63. Misure di monitoraggio.....	12
7. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI.....	12
71. Terze Parti Rilevanti	12
72. Business Associate	12
8. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ.....	13
81. Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	13
82. Acquisti	13
83. Risorse Umane	13
84. Contract Management	13
85. Omaggi.....	13
86. Comunicazione esterna	13
87. Pianificazione e Programmazione	13
88. Gestione Circolazione.....	13
89. Commerciale.....	13
810. Legale e Privacy	13
811. Amministrazione, Finanza e Controllo.....	13
812. Information Technology	13
813. Formazione Tecnico-Operativa	13
814. Manutenzione Rotabili	14
815. Manutenzione rotabili.....	14
816. Pianificazione e Disponibilità	14
817. Omologazione e collaudi / OCMR.....	14
818. Tecnologie e Sviluppo Flotta	14
819. Produzione.....	14
820. Sicurezza, Qualità e Ambiente.....	14
821. Security.....	14
822. Supply Chain.....	14
823. Gestione infortuni.....	14
824. Regolamenti e normativa	14
825. Servizio Prevenzione e Protezione	14
826. Adempimenti societari.....	14
827. Investimenti	14
828. Rapporti con enti certificatori privati.....	14
9. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A FACILITATION PAYMENTS E PAGAMENTI ESTORTI.....	14

91. Facilitation Payments.....	14
92. Pagamenti estorti.....	14
10. DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE.....	14
11. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA	15
12. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA.....	16
121. La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”	16
122. Flussi informativi.....	16
123. Controlli contabili e finanziari.....	16
124. Conflitti di interesse.....	16
125. Diffusione e comunicazione	17
126. Monitoraggio e miglioramento.....	17
13. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI E ASSENZA DI RITORSIONI.....	17
ALLEGATO 1.....	19
ALLEGATO 2.....	19

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del proprio sistema di *governance*, Trenord ha definito ed implementato, in modo volontaristico, un Sistema Anticorruzione, quale strumento di autoregolamentazione nell'ambito di un percorso virtuoso che la Società sta compiendo convintamente.

È in questa ottica che il Consiglio d'Amministrazione della Società, nella seduta del 25 luglio 2018, ha approvato la Politica Anticorruzione, ispirata ai requisiti e orientamenti nazionali indicati dalla Legge n. 190/2012 e dalle Linee Guida A.N.A.C., oltreché a *best practice* e standard internazionali, come la Convenzione OCSE e lo Standard ISO 37001.

La Politica Anticorruzione di Trenord è stata oggetto di revisione annuale al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del sistema di *governance* aziendale.

Inoltre, al fine di valorizzare il *commitment* e l'impegno profuso dal Vertice e dal management nella impostazione, strutturazione e attuazione del Sistema Anticorruzione, e nell'ambito del proprio piano di *stakeholders engagement*, la Società ha ottenuto, in data 12 dicembre 2019, la certificazione anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001:2016.

Tale Sistema Anticorruzione consente alla Società di fare affidamento su misure efficaci per prevenire i fenomeni corruttivi, favorendo al contempo un modello di business sempre più trasparente, a beneficio della reputazione e della performance di Trenord.

Il Sistema Anticorruzione permette di completare ed ottimizzare il sistema di controlli già esistente all'interno dell'Azienda, concentrando l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilievo in una prospettiva anticorruzione.

I Vertici, il management e tutti i dipendenti di Trenord devono essere fermamente impegnati a svolgere ogni attività di propria competenza con lealtà, correttezza, trasparenza e onestà e nel rispetto della legalità. Per questa ragione Trenord ripudia e proibisce la corruzione senza alcuna eccezione (sia nei confronti di controparti pubbliche che di soggetti privati).

È pertanto fondamentale seguire scrupolosamente, applicando e facendone applicare le regole, questa nostra Politica Anticorruzione nello svolgimento delle attività di Trenord. I Vertici e il management sono per primi tenuti a rispettare questa Politica e ad impegnarsi affinché essa sia adottata in modo corretto e capillare.

In nessun caso la convinzione di agire in favore o a vantaggio della Società potrà giustificare, neppure in parte, un qualsivoglia tentativo o atto corruttivo o un qualunque comportamento illegale ovvero non allineato al nostro Codice Etico.

Il Personale di Trenord che venga a conoscenza (o abbia il ragionevole sospetto della esistenza) di comportamenti che possano, anche minimamente, costituire una violazione di questa Politica ha il **dovere di segnalare** tale situazione conformemente alle procedure aziendali in materia di segnalazione di violazioni e irregolarità. Trenord garantisce la massima confidenzialità delle segnalazioni inoltrate conformemente a tali procedure e assicura altresì la protezione, da qualsiasi forma di minaccia o ritorsione nei loro confronti, a tutti coloro che abbiano inoltrato le suddette segnalazioni.

Certi della Vostra preziosa e piena collaborazione nel fornire supporto al progetto, auguriamo a tutti Noi di sfruttare al meglio questa occasione di ulteriore miglioramento, distinguendoci ancora una volta per la nostra capacità di crescita responsabile.

Federica Santini
Presidente

Marco Piuri
Amministratore Delegato

1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni contenute in altre parti della presente Politica, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola ivi utilizzati hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare che al plurale:

Attività Sensibili: le attività di cui al § 8 della presente Politica;

Autorità di Controllo: le autorità quali ad es. ANSFISA, ANAC, Ispettorato del Lavoro, Medici ASL e medici privati, Comuni incaricati di svolgere le visite ispettive necessarie al rilascio di SCIA;

Clienti: soggetti pubblici e privati che intrattengono con la Società un rapporto contrattuale di tipo commerciale o inerente all'attività della Società (es. passeggeri);

Controparti finanziarie: istituti di credito, assicurazioni, Fonservizi e Fondirigenti;

Dipendenti, ex-dipendenti e candidati: i soggetti con cui Trenord ha o ha avuto in essere un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, nonché gli attuali o i precedenti collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato e i soggetti che hanno sottoposto a Trenord la propria candidatura in relazione ai rapporti di cui sopra;

Due Diligence Anticorruzione: l'attività di due diligence, e il relativo processo decisionale, da svolgersi in relazione a specifiche categorie di (i) operazioni, progetti o attività, (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di Terze Parti Rilevanti, o (iii) a categorie specifiche di Persone di Trenord secondo quanto specificato nel successivo § 10;

Enti certificatori: enti di certificazione pubblici e privati in materia di salute e sicurezza, qualità, ambiente, ivi inclusi i relativi esaminatori (es. verificatori indipendenti di sicurezza - VIS);

Familiari: il coniuge/il convivente, il parente o l'affine entro il secondo grado;

Fornitori di beni, servizi, lavori: imprese che hanno in essere con Trenord un rapporto contrattuale avente ad oggetto la fornitura di materie prime, beni, servizi o l'esecuzione di lavori (es. fornitori di servizi di manutenzione, agenzie di recruitment, agenzie di eventi e agenzie pubblicitarie, Trenitalia, FNM);

Fornitori di consulenze e prestazioni professionali: soggetti terzi (in tutte le possibili forme di soggetto giuridico quali società di capitali o di persone, studi professionali associati, lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati) ai quali la Società affida lo svolgimento di incarichi professionali;

Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione": Funzione di Trenord preposta tra l'altro alla gestione degli aspetti di compliance in materia Anticorruzione;

Incaricato di Pubblico Servizio: colui che, a qualunque titolo, presta un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima. Sono esclusi lo svolgimento di semplici mansioni di ordine e la prestazione di opera meramente materiale;

Media: l'insieme dei mezzi d'informazione e di divulgazione;

Modello 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01, adottato da Trenord;

Partner: partner in accordi di *joint venture*, alleanze strategiche e *partnership* (ivi inclusi consorzi e altre forme di raggruppamento tra imprese) e altri partner quali ad es. RFI, ATM, SEA;

Persone di Trenord: indica tutti gli Amministratori, i Top Manager (ovvero il Presidente, l'Amministratore Delegato di Trenord e i suoi primi riporti), i Dipendenti (inclusi i dirigenti e i collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato), i membri degli Organi sociali e degli Organi di controllo di Trenord;

Politica Anticorruzione o Politica: la presente politica anticorruzione, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Trenord;

Politica per la Gestione del Conflitto di Interessi: la politica adottata dalla Società al fine di gestire tempestivamente e adeguatamente potenziali situazioni di conflitto tra l'interesse personale del singolo e l'interesse della Società.

Pubblica Amministrazione: gli enti facenti parte dell'amministrazione pubblica a livello nazionale o locale, ivi inclusi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lombardia la Provincia di Milano, le Prefetture, le Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia delle Entrate, il Gestore Infrastrutture, INPS, ASL, ANSFISA/USTIF, Catasto, ARPA;

Pubblico Ufficiale: chiunque a) eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa; b) agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di (i) una Pubblica Amministrazione italiana o straniera, regionale o locale; (ii) un'agenzia, ufficio o organo dell'Unione Europea o di una Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nazionale, regionale o locale; (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una Pubblica Amministrazione italiana o straniera; (iv) un'organizzazione pubblica internazionale. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere considerati Pubblici Ufficiali: consulenti tecnici e periti d'ufficio; ufficiali giudiziari e curatori fallimentari, quali ausiliari del giudice; ispettori e ufficiali sanitari; notai; sindaco quale ufficiale del governo; consiglieri comunali; appartenenti alle forze di polizia e armate; vigili del fuoco e urbani; magistrati nell'esercizio delle loro funzioni; impiegati comunali che rilasciano certificati (ad es., dipendenti dell'anagrafe dello stato civile) e tecnici comunali, nonché le Persone di Trenord quando le stesse effettuano attività di controllo dei titoli di viaggio;

Sindacati e associazioni di categoria: associazione di lavoratori per la tutela dei diritti e degli interessi di categoria sul posto di lavoro e associazioni di categoria quali ASTRA, ANAV e simili;

Sistema Anticorruzione: il sistema di prevenzione della corruzione adottato da Trenord di cui è parte integrante la presente Politica Anticorruzione;

Sistema dei Poteri: l'insieme dei poteri conferiti, nell'ambito della Società, attraverso deleghe e procure, da esercitarsi (ove applicabile) nei limiti del budget approvato;

Società o Trenord: Trenord S.r.l.;

Soggetti Politicamente Esposti: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro Familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, elencate nell'art.1 c. 2 del D.Lgs. 231/2007;

Soggetti Pubblici: Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, Soggetti Politicamente Esposti e, più in generale, funzionari o organi interni di Autorità o Pubbliche Amministrazioni;

Strumenti Normativi: il Codice Etico di Trenord (il "**Codice Etico**"), il Modello 231 e l'insieme delle procedure (ivi compresa la Politica Anticorruzione) e degli strumenti normativi adottati da Trenord;

Terze Parti Rilevanti: sono i soggetti con i quali Trenord intrattiene rapporti che presentano il rischio di essere interessati da condotte corruttive o di essere strumentali all'attuazione, agevolazione o occultamento di condotte corruttive.

2. SCOPO E OBIETTIVI DELLA POLITICA ANTICORRUZIONE

La Politica Anticorruzione è il documento che stabilisce i principi e gli obiettivi generali del Sistema Anticorruzione di Trenord. Per conseguire tale obiettivo, la Politica fornisce a tutte le Persone di Trenord e a tutti coloro che operano in nome o per conto di Trenord, i principi e le regole da seguire per assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

Trenord ha già da tempo adottato adeguati Strumenti Normativi al fine di prevenire e combattere fenomeni di corruzione, primi fra i quali il Codice Etico e il Modello 231.

Al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del proprio sistema di *governance* in un'ottica di consolidamento del modello di conduzione responsabile della propria attività, e anche al fine di migliorare l'integrità e contrastare i rischi di corruzione, la Società ha deciso di rafforzare ulteriormente i propri presidi di prevenzione della corruzione attraverso il disegno e l'attuazione del sistema anticorruzione integrato (il "**Sistema Anticorruzione**" o il "**Sistema**"). Il Sistema integra gli strumenti esistenti costituiti dal Modello 231, dal Codice Etico e dal Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente il livello di attuazione e di efficacia. Il Sistema è a sua volta integrato nel quadro più ampio del modello di *governance* e nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società ("**SCIGR**"), secondo un approccio volto a coordinare e valorizzare tutte le regole e i controlli esistenti anche in chiave di prevenzione della corruzione.

In tale ottica sinergica, la Società ha inoltre deciso di adottare la Politica Antifrode finalizzata a delineare il proprio modello di governo e controllo del rischio frode nonché la Politica per la gestione dei conflitti di interesse al fine di gestire tempestivamente e adeguatamente potenziali situazioni di conflitto tra l'interesse personale del singolo e l'interesse della Società.

Inoltre, l'ambito della prevenzione anticorruzione viene ampliato attraverso il Sistema in modo da prevenire non soltanto i rischi di corruzione “attiva” oggetto del Modello 231 (ossia di condotte corruttive compiute nell'interesse o a vantaggio della Società), ma anche i rischi di corruzione “passiva” (ossia di condotte corruttive compiute a danno della Società), nonché i rischi di corruzione in senso “ampio” (ossia di condotte che possono integrare differenti fattispecie di reato quali l'abuso di ufficio o la corruzione “intercompany” nonché atti e comportamenti, anche non integranti una fattispecie di reato, che possono costituire specifiche ipotesi di conflitti di interesse o malfunzionamento amministrativo). In questo senso il Sistema costituisce, in chiave volontaristica (in assenza di un obbligo di legge specifico), anche uno strumento di prevenzione della corruzione conforme ai criteri stabiliti dalla Legge 190/2012.

La presente Politica è lo Strumento Normativo attraverso il quale Trenord, in particolare, intende ulteriormente rafforzare, ove e per quanto necessario e in un'ottica di piena integrazione con il Codice Etico e il Modello 231, i principi di comportamento ed i presidi di controllo già previsti da tali documenti, con specifico riferimento alla prevenzione dei fenomeni di corruzione intesa nel senso ampio sopra specificato.

Inoltre, la Politica stabilisce le linee guida dell'impegno della Società per assicurare il rispetto dei requisiti del Sistema Anticorruzione.

Gli obiettivi generali della Politica e del Sistema Anticorruzione sono i seguenti:

- a) ripudiare e prevenire la corruzione, secondo il principio di “zero tolerance”;
- b) assicurare il rispetto di tutte le normative anticorruzione applicabili alle attività di Trenord;
- c) garantire l'impegno per il continuo miglioramento del Sistema Anticorruzione;
- d) assicurare l'autonomia e l'indipendenza della Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”;
- e) demandare l'applicazione dei principi contenuti nel Sistema Anticorruzione a ciascun manager e dipendente di Trenord.

Nella presente Politica Anticorruzione vengono inoltre declinati, con modalità differenti e specifiche in relazione ai singoli processi a rischio, obiettivi di carattere organizzativo, che consistono in particolare nella:

- i. implementazione e osservanza degli Strumenti Normativi Anticorruzione che regolano le attività a rischio;
- ii. individuazione dei controlli anticorruzione da declinare più specificamente negli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alle procedure aventi rilevanza anticorruzione, ed espletamento di tali controlli;
- iii. realizzazione di tutte le attività formative e sanzionatorie previste dalla Politica Anticorruzione;
- iv. individuazione dei meccanismi per il monitoraggio e miglioramento del Sistema Anticorruzione e per il coordinamento con il SCIGR.

Ulteriori obiettivi operativi sono definiti annualmente, coerentemente con gli obiettivi generali della Politica, e vengono riflessi nel Piano Annuale predisposto dalla Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” che viene sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza per gli aspetti attinenti all'anticorruzione.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato dalla Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” ed è oggetto di report al Consiglio di Amministrazione.

3. LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE

Trenord è tenuta a rispettare le leggi e i regolamenti anticorruzione di tutti i Paesi in cui la stessa svolge la propria attività (le “**Leggi Anticorruzione**”).

In generale, le Leggi Anticorruzione qualificano come illegale e, conseguentemente, sanzionano la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o di assicurarsi un ingiusto vantaggio.

Le Leggi Anticorruzione in particolare considerano condotte corruttive quei comportamenti che consistono

nel corrispondere (o anche solo nel promettere) denaro o altra utilità (es. doni, ospitalità), direttamente o per interposta persona (inclusi i Familiari), a Soggetti Pubblici o soggetti privati al fine di: i) influire su un atto o una decisione, inducendoli a fare o non fare qualsiasi cosa in conformità o in violazione di un proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto, ii) indurre il Soggetto Pubblico o privato a usare la propria influenza presso l'ente per il quale opera perché adotti (o perché non adotti, si pensi ad un provvedimento sanzionatorio) un atto o una decisione.

Le Leggi Anticorruzione sanzionano, oltre alla corruzione attiva sopra descritta, anche la corruzione passiva che si può configurare quando il componente di un Organo di gestione (es. l'Amministratore), di un Organo di controllo (es. componente del Collegio Sindacale) ovvero il dipendente della Società solleciti o riceva, denaro o altra utilità (o la semplice promessa di riceverli) per compiere o omettere atti del proprio ufficio in violazione dell'obbligo di fedeltà verso la società di appartenenza.

La linea adottata da Trenord – in armonia con i consolidati orientamenti in materia e in un'ottica di prevenzione di potenziali condotte corruttive – prevede di andare oltre l'approccio normativo/penalistico, incentrato sulle sole fattispecie collegate a condotte costituenti reato, indirizzandosi verso la prevenzione del fenomeno corruttivo e non (solo).

Per quanto detto, il Sistema Anticorruzione riguarda un concetto di corruzione c.d. in senso “ampio”, che si declina in atti e comportamenti anche non integranti una specifica fattispecie di reato ma che potrebbero dar luogo ad “abusi” finalizzati ad ottenere un vantaggio privato (per sé o a favore di un soggetto terzo) e/o a situazioni di *mala gestio* e a porsi così in contrasto con i principi della correttezza, della legalità e dell'integrità.

La Società è soggetta alla legge italiana e, in particolare, al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che prevede la responsabilità della stessa, tra l'altro, per atti di corruzione commessi da propri collaboratori.

Le Leggi Anticorruzione a cui si fa riferimento includono:

- a) Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 2003 (c.d. Convenzione di Merida);
- b) Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali del 1997;
- c) Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia di corruzione (Civil and Criminal Law Conventions on Corruption) del 1999;
- d) Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- e) Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (Corruzione fra privati) e all'art. 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati);
- f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- g) Normativa anticorruzione vigente in Italia costituita dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- h) Legge 16 marzo 2006, n. 146 (di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001);
- i) Legge 27 maggio 2015, n. 69 (sui delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio);
- j) Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50 (Codice degli Appalti);
- k) *Guidance e best practice* internazionali in tema di prevenzione e contrasto della corruzione;
- l) Legge 30 novembre 2017, n. 179 (in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità);
- m) Legge 9 gennaio 2019, n. 3, (per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione).

4. RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Negli ultimi anni l'applicazione delle Leggi Anticorruzione è diventata più frequente e le sanzioni sono diventate significativamente più severe. Per le persone giuridiche le violazioni delle Leggi Anticorruzione possono comportare sanzioni pecuniarie rilevanti (in taluni casi d'importo illimitato); da tali violazioni possono derivare anche altre conseguenze previste dalla legge, quali l'interdizione dal contrattare con Pubbliche Amministrazioni, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni nonché gravissimi danni reputazionali. Anche i rischi per le persone fisiche sono notevoli e comprendono pene detentive, in alcuni casi molto significative, oltre a sanzioni di vario tipo. Tra l'altro, in molti Paesi sono in vigore norme inderogabili che impediscono alle persone giuridiche di tenere indenne il proprio personale da responsabilità derivanti dalla violazione delle Leggi Anticorruzione.

Inoltre, in base alle Leggi Anticorruzione la Società e/o le Persone di Trenord possono essere ritenute responsabili per offerte o pagamenti corruttivi effettuati anche da Terze Parti Rilevanti (es. Partner, Fornitori di consulenze e prestazioni professionali) che agiscono in nome o per conto della Società, qualora le Persone di Trenord siano a conoscenza o ragionevolmente avrebbero dovuto essere a conoscenza di tale offerta o pagamento con finalità corruttive.

Trenord persegue qualunque pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione: pertanto, **non saranno tollerate** violazioni della Politica e potranno essere intraprese azioni disciplinari e sanzionatorie nei confronti di chi abbia commesso tali violazioni secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, dai contratti collettivi di lavoro e da ulteriori accordi applicabili.

Anche i soggetti che agiscono in nome o per conto di Trenord e le Terze Parti Rilevanti che violano la Politica saranno soggetti alle sanzioni applicabili in base alla regolamentazione dei loro rapporti con la Società.

5. PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO

La Politica contiene gli standard anticorruzione di Trenord ed è allineata ai requisiti delle Leggi Anticorruzione e ai principi nazionali e internazionali di prevenzione della corruzione.

La **regola generale e tassativa** è che **in Trenord è proibita ogni forma di corruzione a favore di chiunque** (cioè a favore non solo di Soggetti Pubblici, ma anche di soggetti che operano per conto di società o enti privati). **Pertanto, sono vietate l'offerta, la promessa e la dazione, nonché la sollecitazione, accettazione e ricezione di pagamenti corruttivi da parte delle Persone di Trenord e di chiunque operi in nome o per conto di Trenord.**

In base a tale principio è **tassativamente proibito** e verrà sanzionato **senza alcuna tolleranza** sia il fatto che le Persone di Trenord sollecitino, ricevano o accettino la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità (ossia la "*corruzione passiva*"), sia il fatto che le Persone di Trenord (o le Terze Parti Rilevanti) offrano, promettano o elargiscano un vantaggio economico o altra utilità a favore di Soggetti Pubblici o di soggetti che operano per conto di società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti (ossia la "*corruzione attiva*", pubblica o privata).

Tutte queste condotte sono proibite *anche se compiute indirettamente* mediante qualunque soggetto che agisca in nome o per conto della Società o mediante una Terza Parte rilevante; parimenti è proibita l'offerta, la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità a favore di familiari o di persone designate da un Soggetto Pubblico ovvero da soggetti che operano per conto di società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti ("*corruzione indiretta*").

È comunque fondamentale tenere presente che la corruzione può assumere una varietà di forme (non soltanto l'offerta o l'elargizione di denaro o qualsiasi altro bene di valore o utilità). Di fatto anche pratiche commerciali comuni o attività sociali – quali omaggi e ospitalità – possono, in alcune circostanze, rappresentare atti di corruzione.

Inoltre, in determinate circostanze, si potrà ritenere che un soggetto abbia agito con intento corruttivo se – pur "consapevole" di una offerta o dazione corruttiva di denaro o altre utilità – abbia agito ignorando consapevolmente i segnali di allarme o i motivi di sospetto.

I **principi generali di comportamento** che devono essere osservati per la prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- **Divieto di pratiche illecite:** nessuna pratica irregolare o illecita può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere compiuta nell'interesse di Trenord o di essere ritenuta "consuetudinaria" nel settore o nel territorio in cui la Società si trova ad operare.
- **Rispetto degli Strumenti Normativi:** le attività devono essere svolte conformemente ai principi comportamentali esposti negli Strumenti Normativi di Trenord.
- **Rispetto della Politica nei rapporti commerciali:** sia i rapporti commerciali della Società che coinvolgono un Soggetto Pubblico sia quelli che coinvolgono soggetti privati devono essere condotti nel rispetto della Politica e, più in generale, delle Leggi Anticorruzione.
- **Responsabilità delle Persone di Trenord:** le Persone di Trenord sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, del rispetto della Politica e delle Leggi Anticorruzione. In particolare, i Responsabili di Funzione o Unità devono vigilare sul rispetto da parte dei propri collaboratori e devono adottare le misure per prevenire, identificare e segnalare le potenziali violazioni.
- **Responsabilità delle Terze Parti Rilevanti:** le Terze Parti Rilevanti sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, di rispettare (e di fare in modo che le proprie organizzazioni rispettino) la Politica e le applicabili Leggi Anticorruzione.
- **Formazione delle Persone di Trenord:** devono essere previsti specifici piani di formazione delle Persone di Trenord, con particolare riferimento a coloro che operano nelle Attività Sensibili.
- **Divieto di ritorsioni:** nessuna Persona di Trenord sarà revocata, licenziata, demansionata, sospesa, minacciata, vessata o discriminata in alcun modo per essersi rifiutata di violare la presente Politica.
- **Segregazione dei compiti:** lo svolgimento delle attività aziendali deve essere basato, ove possibile compatibilmente con la struttura organizzativa, sul principio della separazione di funzioni, per cui l'autorizzazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di una persona diversa da chi esegue operativamente o controlla tale operazione. La segregazione dei compiti deve essere garantita dall'intervento, all'interno di uno stesso processo, di più soggetti; può essere attuata attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che consentano l'esecuzione di certe operazioni solo a persone identificate ed autorizzate. Ove non sia possibile garantire la segregazione dei compiti ci si deve comunque assicurare che siano presenti idonei controlli compensativi o, in mancanza, si deve segnalare tempestivamente il problema alla Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione".
- **Attribuzione e revoca di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno di Trenord. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare ciascuna Società in determinate operazioni specificando i limiti e la natura delle stesse. L'attribuzione di poteri per una determinata tipologia di atto deve rispettare gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalle disposizioni legislative per il compimento di quell'atto. Deve essere garantita la tempestiva revoca dei poteri (e il blocco delle corrispondenti utenze) in caso di uscita da Trenord o di cambio di ruolo organizzativo del beneficiario (se necessario).
- **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, documentata, ricostruibile nel tempo, coerente e congrua rispetto all'attività di Trenord. Deve essere garantita la corretta conservazione dei dati e delle informazioni rilevanti, tramite supporti informatici e/o cartacei.
- **Rispetto dei ruoli e delle responsabilità di processo:** l'individuazione di strumenti organizzativi idonei, la chiara e formale identificazione delle responsabilità affidate al personale nella gestione operativa delle attività, dei poteri autorizzativi interni e dei poteri di rappresentanza verso l'esterno, consentono di garantire che le singole attività siano svolte secondo competenza e nel rispetto delle deleghe e dei poteri attribuiti.
- **Regole di processo:** laddove stabilite, devono essere seguite le modalità operative e gestionali che regolamentano lo svolgimento dei processi.
- **Assenza di conflitto di interessi:** sussiste conflitto di interessi ogniqualvolta un soggetto, in occasione o a causa dell'espletamento di una specifica funzione, si venga a trovare in una situazione, reale, potenziale o apparente in cui un interesse secondario interferisce con la sua capacità di agire in conformità ai suoi doveri e responsabilità che sintetizzano l'interesse primario della Società. Il soggetto che si trovi in una situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico e ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere alternativamente interessi propri o di terzi. Il soggetto si astiene comunque in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. I terzi sono tenuti a comunicare eventuali situazioni di conflitto

di interesse, anche potenziali.

- **Riservatezza:** fermi restando il rispetto del principio di trasparenza e gli adempimenti informativi imposti dalle disposizioni di legge vigenti, è obbligo di tutti i dipendenti e di coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti con la Società, assicurare la riservatezza su informazioni, documenti e dati appartenenti alla Società che, come tali, non possono essere utilizzati, comunicati e diffusi senza specifiche autorizzazioni.
- **Trasparenza e cooperazione nei rapporti con Istituzioni Pubbliche/Autorità:** la Società coopera attivamente e pienamente con le Istituzioni Pubbliche/Autorità. I rapporti con enti pubblici di qualsiasi natura devono essere trasparenti, coerenti con questa Politica e devono essere intrattenuti solamente dalle funzioni aziendali a ciò formalmente autorizzate.

6. STRUMENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI

I paragrafi successivi individuano (i) le attività svolte da Trenord identificate come “a rischio” nel Sistema Anticorruzione che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive e (ii) le regole che le Persone di Trenord e chiunque agisca per conto di Trenord devono rispettare.

In relazione alle aree di attività a rischio sono stati elaborati strumenti di prevenzione specifici che si distinguono a loro volta in: (a) standard di comportamento; (b) misure di monitoraggio; (c) indicatori di anomalia.

In particolare, a specifiche regole comportamentali (standard di comportamento) sono stati affiancati – in una logica di complementarità – ulteriori due strumenti (indicatori di anomalia e misure per il monitoraggio) che rafforzano la verifica di situazioni di potenziale violazione della Politica e il presidio dei processi aziendali.

Gli strumenti di prevenzione specifici possono essere arricchiti alla luce di: 1) evoluzione della normativa e delle *best practice* di riferimento; 2) ricognizioni svolte sulle violazioni dello standard di comportamento; 3) analisi documentali svolte sui flussi informativi e attività di verifiche e monitoraggio interni; 4) analisi sui casi giudiziari.

6.1 Standard di comportamento

Gli standard di comportamento rappresentano la formalizzazione di condotte finalizzate a standardizzare l'esecuzione delle Attività Sensibili.

Tali standard sono stati individuati sulla base degli esiti dell'attività di *risk assessment* svolta dalla Società ai fini della predisposizione del Sistema Anticorruzione, tenendo conto in particolare delle procedure aziendali di riferimento, del sistema di controllo esistente e delle eventuali azioni correttive individuate, nonché in base all'analisi del quadro normativo e delle *best practice* in materia anticorruzione.

In particolare, gli standard di comportamento sono contenuti negli Strumenti Normativi di volta in volta rilevanti richiamati in relazione a ciascuna Attività Sensibile.

Gli standard di comportamento possono essere derogati esclusivamente in relazione a specifiche ed eccezionali esigenze, ma tale deroga comporta: i) una compiuta formalizzazione dei motivi specifici che richiedono la deroga; ii) l'autorizzazione da parte della posizione gerarchicamente più elevata della struttura competente; iii) l'evidenza di tali deviazioni nell'ambito dei flussi informativi verso la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”.

Al di fuori di questi casi, le violazioni degli standard di comportamento danno luogo a responsabilità e sono valutate dalle strutture competenti ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il *management* attua gli standard di comportamento al fine di promuovere e/o prevedere misure di prevenzione nel processo/attività di riferimento e svolge un'efficace e costante azione di monitoraggio circa la loro efficacia preventiva, comunicando alla Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” situazioni di potenziale malfunzionamento, unitamente alle correlate iniziative intraprese/da intraprendere.

Il contenuto degli standard di comportamento può trovare ulteriore declinazione operativa nelle disposizioni e procedure aziendali di riferimento.

62 Indicatori di anomalia

Gli indicatori di anomalia non rappresentano di per sé presidi di controllo. Sono, invece, situazioni “tipo” di potenziale malfunzionamento – per lo più tratte da casi giudiziari o pratici – che agiscono da impulso per il management per elevare il livello di attenzione nello svolgimento delle attività di competenza. Al ricorrere di tali situazioni, il *management* attiva responsabilmente e con la necessaria diligenza ogni utile iniziativa gestionale atta a verificare l’esistenza o meno di un effettivo malfunzionamento, intraprendendo le necessarie azioni a presidio del rischio e monitorandone la sua evoluzione.

Nell’Allegato 1 sono riportati gli esempi di indicatori di anomalia rilevanti in relazione alle Attività Sensibili.

63 Misure di monitoraggio

Tale strumento consiste nelle misure ed accorgimenti che possono essere attivati dal *management* per monitorare l’efficace funzionamento dei citati standard di comportamento. Si tratta di iniziative non obbligatorie che arricchiscono il “set” di strumenti a disposizione del *management* per una più efficace gestione del rischio, potendo far emergere elementi sintomatici di anomalia e pianificare azioni di prevenzione.

Nell’Allegato 2 sono riportati gli esempi di misure di monitoraggio potenzialmente applicabili in relazione alle Attività Sensibili e ai relativi indicatori di anomalia.

7. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI

7.1 Terze Parti Rilevanti

Anche al fine di evitare che, in determinate circostanze, Trenord possa essere ritenuta responsabile per attività di corruzione commesse da Terze Parti Rilevanti, è fatto obbligo a queste ultime di rispettare gli standard etici e le regole del Codice Etico e della presente Politica.

In linea generale le Terze Parti Rilevanti devono astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere qualificato come una condotta corruttiva con riferimento a qualunque soggetto, sia pubblico che privato, inclusi anche comportamenti corruttivi nei confronti delle Persone di Trenord.

Il processo di selezione delle Terze Parti Rilevanti e di stipula ed esecuzione dei contratti è soggetto agli applicabili Strumenti Normativi di Trenord. Tali Strumenti Normativi devono essere definiti rispettando i principi anticorruzione di cui alla Politica, con particolare riferimento alla fase di selezione (e alla verifica dei requisiti etici), all’assegnazione dei contratti, alla gestione dei contratti post-assegnazione, alle clausole contrattuali standard di protezione, incluse quelle di impegno al rispetto della Politica e delle applicabili Leggi Anticorruzione.

Quando a una Terza Parte Rilevante, per la specificità dell’attività affidata, è richiesto di compiere atti in nome o per conto di Trenord, essa è qualificabile come Business Associate e in tal caso si applicano anche le ulteriori regole e principi di comportamento previsti dal successivo § 7.2 e dagli Strumenti Normativi.

In caso di dubbi sulla possibile qualificazione di una Terza Parte rilevante come Business Associate si deve senza indugio contattare la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” per ottenere un parere in merito.

7.2 Business Associate

I Business Associate sono quelle Terze Parti Rilevanti alle quali è richiesto di compiere atti in nome o per conto di Trenord.

Ciò significa che un semplice fornitore di beni, servizi o lavori non è, di regola, un Business Associate, ma può assumere tale qualifica quando gli viene richiesto, nell’ambito della fornitura, di svolgere attività che comportano relazioni con Pubblici Ufficiali o rapporti negoziali con controparti private in nome o per conto di Trenord (ad es. un appaltatore al quale sia affidato anche il compito di occuparsi delle procedure di autorizzazione pubblica per conto della committente Trenord oppure nel caso di un fornitore che abbia un mandato a negoziare con terze parti forniture di beni o servizi per conto o nell’interesse di Trenord, come avviene nel caso di un c.d. “*general contractor*”).

Per queste ragioni sono invece, di norma, qualificati come Business Associate gli intermediari e gli agenti. Anche i Partner possono essere qualificati come Business Associate quando nell’ambito del rapporto con

Trenord viene a loro richiesto di compiere atti in nome o per conto della Società.

In caso di dubbi sulla possibile qualificazione di una Terza Parte Rilevante come Business Associate si deve senza indugio contattare a Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” per ottenere un parere in merito.

Trenord potrebbe essere ritenuta responsabile per eventuali attività corruttive commesse dai suoi Business Associate nel proprio interesse, soprattutto se sono retribuiti con provvigioni, commissioni o altre forme di compensi basati sui risultati ottenuti a vantaggio di Trenord.

Per tale ragione, Trenord richiede:

- da parte dei suoi Business Associate, il rigoroso rispetto della presente Politica e delle Leggi Anticorruzione nell’ambito delle attività svolte con e per Trenord;
- da parte delle Persone di Trenord, il rispetto di quanto previsto dalla presente Politica e dagli applicabili Strumenti Normativi di Trenord, in riferimento, alla selezione dei Business Associate e alla gestione dei relativi rapporti (a titolo esemplificativo, con riguardo a requisiti dei Business Associate, verifiche relative ad essi, processo di selezione dei Business Associate e di aggiudicazione del relativo contratto, clausole contrattuali, stipula del contratto, verifiche riguardanti l’esecuzione della prestazione contrattuale, pagamento dei compensi e conservazione della relativa documentazione).

Inoltre, al fine di valutare la natura e l’entità del rischio di corruzione associato (tra l’altro) alle Terze Parti rilevanti di Trenord, quest’ultima effettua la Due Diligence Anticorruzione disciplinata dal successivo § 10.

8. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ

8.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

OMISSIS

8.2 Acquisti

OMISSIS

8.3 Risorse Umane

OMISSIS

8.4 Contract Management

OMISSIS

8.5 Omaggi

OMISSIS

8.6 Comunicazione esterna

OMISSIS

8.7 Pianificazione e Programmazione

OMISSIS

8.8 Gestione Circolazione

OMISSIS

8.9 Commerciale

OMISSIS

8.10 Legale e Privacy

OMISSIS

8.11 Amministrazione, Finanza e Controllo

OMISSIS

8.12 Information Technology

OMISSIS

8.13 Formazione Tecnico-Operativa

OMISSIS

8.14. *Manutenzione Rotabili*

OMISSIS

8.15. *Manutenzione rotabili*

OMISSIS

8.16. *Pianificazione e Disponibilità*

OMISSIS

8.17. *Omologazione e collaudi / OCMR*

OMISSIS

8.18. *Tecnologie e Sviluppo Flotta*

OMISSIS

8.19. *Produzione*

OMISSIS

8.20. *Sicurezza, Qualità e Ambiente*

OMISSIS

8.21. *Security*

OMISSIS

8.22. *Supply Chain*

OMISSIS

8.23. *Gestione infortuni*

OMISSIS

8.24. *Regolamenti e normativa*

OMISSIS

8.25. *Servizio Prevenzione e Protezione*

OMISSIS

8.26. *Adempimenti societari*

OMISSIS

8.27. *Investimenti*

OMISSIS

8.28. *Rapporti con enti certificatori privati*

OMISSIS

9. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A FACILITATION PAYMENTS E PAGAMENTI ESTORTI

9.1. *Facilitation Payments*

OMISSIS

9.2. *Pagamenti estorti*

OMISSIS

10. DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE

Qualora la valutazione del rischio di corruzione effettuata in relazione a:

- (i) specifiche categorie di operazioni, progetti o attività (le “**Operazioni Rilevanti**”);
- (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di soggetti (le “**Terze Parti Rilevanti**”);
- (iii) categorie specifiche di personale;

abbia rilevato un rischio di corruzione “non basso”, il Sistema Anticorruzione prevede che l’organizzazione valuti la natura e l’entità del rischio di corruzione associato a tali Operazioni Rilevanti e Terze Parti Rilevanti o categorie di Persone di Trenord.

Tale valutazione avviene tramite l'effettuazione di una due diligence anticorruzione (la “**Due Diligence Anticorruzione**”) volta ad ottenere le informazioni sufficienti ad accertare il livello di rischio di corruzione.

La Due Diligence Anticorruzione deve essere aggiornata ad intervalli regolari in modo da tenere nella debita considerazione eventuali cambiamenti nelle circostanze di fatto ovvero nuove informazioni rilevanti. In ogni caso, per le controparti in Operazioni Rilevanti/ Terze Parti Rilevanti per le quali venissero rilevate Red Flag l'aggiornamento della Due Diligence dovrà essere svolto ogni sei mesi.

La Due Diligence Anticorruzione è proporzionata al livello di rischio associato a differenti categorie di Operazioni Rilevanti, rapporti e Terze Parti Rilevanti ed è conforme ai principi stabiliti nel presente § 10.

In particolare, si può giungere alla conclusione che non sia necessario, ragionevole o congruo effettuare la Due Diligence Anticorruzione su determinate categorie di operazioni, rapporti e terze parti, fermo restando che tale conclusione venga adeguatamente motivata sulla base del minore livello di rischio associato a specifiche categorie di operazioni, rapporti e terze parti.

Inoltre - in applicazione della logica *risk-based* sottesa a tutte le *best practice* nazionali e internazionali a cui il Sistema Anticorruzione di Trenord si ispira - la Due Diligence Anticorruzione non viene effettuata in relazione (a) ai contratti di lavoro, servizi e forniture inerenti il servizio ferroviario sottoscritti da Trenord e alle controparti coinvolte in tali contratti, poiché per tali attività trovano applicazione i controlli previsti dall'art. 80 del Codice degli Appalti nonché (b) i contratti conclusi con un azionista della Società.

La Due Diligence Anticorruzione viene invece svolta con riferimento ai contratti che non presentano un carattere di strumentalità diretta ed immediata con lo svolgimento del servizio ferroviario, in relazione ai quali trovano applicazione le procedure di verifica previste dal Sistema Anticorruzione.

Alla luce di quanto precede pertanto, le attività di Due Diligence Anticorruzione saranno svolte, in particolare, in relazione a:

- contratti di consulenza;
- incarichi di natura legale (giudiziale e stragiudiziale);
- subappalti, indipendentemente dalla soglia di materialità economica e dall'oggetto del contratto;
- acquisti non inerenti il settore ferroviario;
- accordi di partnership, ATI e joint venture;
- operazioni rilevanti (es. M&A);
- regolarizzazioni di rapporti che ricadono nelle categorie sopra indicate;
- Business Associate;
- categorie specifiche di personale, come previsto nella Procedura “Selezione e Gestione del Personale”.

11. AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA

L'attuazione della Politica è obbligatoria per Trenord. La presente Politica ed ogni successiva nuova versione della stessa devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione di Trenord.

Tutte le Persone di Trenord devono conoscere e osservare la Politica, così come gli Strumenti Normativi che prevedono regole e controlli in tema di anticorruzione, nonché tutte le Leggi Anticorruzione applicabili.

Tutti i fornitori e i Business Associate che hanno rapporti con Trenord devono conoscere questa Politica e rispettarla per tutti gli aspetti che riguardano anche la loro attività.

Poiché nessuna Politica può regolamentare ogni possibile situazione e le Leggi Anticorruzione possono mutare nel tempo, nel corso dell'attività di Trenord possono sorgere questioni e domande relative all'interpretazione e applicazione della Politica, nonché, in generale, con riferimento al tema della corruzione, alle regole di comportamento/principi di controllo applicabili e ad altri argomenti correlati.

Le Persone di Trenord sono tenute a contattare senza indugio la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” in caso di incertezza sull'applicazione della Politica o su possibili conflitti applicativi con altri Strumenti Normativi, nonché in caso di dubbio circa la correttezza del proprio comportamento (o di quello tenuto da Terze Parti Rilevanti con le quali essi si relazionano) o in caso di domande sull'opportunità di qualsiasi condotta. Nessuno sarà mai biasimato per essersi posto delle domande riguardo alla Politica e/o alle Leggi Anticorruzione. Viceversa, il mancato approfondimento di situazioni potenzialmente a rischio potrebbe causare

gravissime responsabilità e danni sia a Trenord che alle singole Persone di Trenord.

12. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA

12.1 La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione”

La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” è responsabile, tra l’altro:

- dell’aggiornamento della presente Politica;
- di promuovere l’adozione e l’aggiornamento, ove del caso, degli Strumenti Normativi in materia di anticorruzione, incluso il Codice Etico;
- di fornire consulenza alle Persone di Trenord in merito a qualunque dubbio o questione inerente l’applicazione della Politica e degli Strumenti Normativi in ambito anticorruzione.

La Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” ha accesso diretto e immediato al Consiglio di Amministrazione - per il tramite del Direttore “Internal Audit, Compliance & Risk Management” - qualora sia necessario sollevare/discutere questioni, tematiche o sospetti in relazione alla violazione di Leggi Anticorruzione e alla attuazione e applicazione della Politica.

12.2 Flussi informativi

I flussi informativi costituiscono un fondamentale presidio a garanzia del corretto funzionamento della Politica e del rispetto degli Strumenti Normativi in materia Anticorruzione.

Pertanto la Funzione “Compliance 231 e Anticorruzione” definisce i flussi informativi, periodici ed occasionali, che gli *owner* delle attività individuate nel § 8 e i Business Associate - per quanto di rispettiva competenza - devono assicurarle al fine di segnalare eventuali indicatori di rischio (v. Allegato 1) che gli stessi abbiano riscontrato nello svolgimento dell’attività di rispettiva competenza.

12.3 Controlli contabili e finanziari

Le disposizioni legislative applicabili, i regolamenti sull’informativa finanziaria e le leggi fiscali richiedono che Trenord mantenga scritture contabili dettagliate, complete e corrette di ogni operazione. Le scritture contabili della Società devono pertanto essere conformi ai principi contabili applicabili e devono riflettere in modo dettagliato, completo, corretto e trasparente la situazione della Società.

Non sono ammesse transazioni finanziarie non registrate.

Tutti i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi, gli incassi e gli esborsi della Società devono essere rappresentati in contabilità in modo veritiero e corretto e opportunamente documentati in conformità alla legislazione vigente, ai principi contabili e agli Strumenti Normativi di riferimento. Tutte le registrazioni nelle scritture contabili e la relativa documentazione informativa devono essere messe a disposizione della Società di Revisione (o soggetto equiparabile) per le attività di controllo.

È **tassativamente proibito** alle Persone di Trenord di falsificare e/o alterare in alcun modo le scritture e i registri contabili.

I predetti principi si applicano a tutte le operazioni, siano esse significative o meno sotto il profilo contabile.

12.4 Conflitti di interesse

Al fine di identificare e valutare il rischio di conflitti di interesse, e in particolare di consentire alla Società di identificare le situazioni in cui si potrebbero favorire oppure omettere di prevenire o di riferire atti di corruzione, le Persone di Trenord sono tenute a riferire qualsiasi conflitto di interessi, effettivo o potenziale di qualsiasi natura: personali, (ad es. legami familiari o di altra natura con Soggetti Pubblici o con Terze Parti Rilevanti), sociali, finanziari, economici, politici etc., che siano direttamente o indirettamente legati alle loro mansioni lavorative.

In particolare, deve essere soggetta a verifica la presenza di eventuali conflitti di interesse o relazioni tali da interferire con Soggetti Pubblici chiamati a operare in relazione ad attività per le quali Trenord ha un interesse concreto, così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni e altri enti

privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini dell'attività della Società.

I controlli previsti dal Sistema Normativo svolti nei confronti di Terze Parti Rilevanti in occasione della stipula di accordi da parte di Trenord devono essere finalizzati anche a verificare la presenza di eventuali conflitti di interesse.

Ogni situazione in cui sia stato riscontrato un conflitto di interesse (effettivo o potenziale) e le eventuali azioni intraprese per limitare tale conflitto deve essere debitamente registrata dalla Società.

Nella gestione del sopra citato rischio devono essere rispettate la presente Politica (in particolare, i principi generali di controllo di cui al § 5, le Leggi Anticorruzione e gli Strumenti Normativi, con particolare riferimento alla Politica per la Gestione del Conflitto di Interessi.

12.5 Diffusione e comunicazione

La Politica deve essere divulgata tramite i canali comunicativi interni (ad es. sito intranet aziendale) e resa disponibile a tutte le Persone di Trenord, alle Terze Parti Rilevanti, agli Stakeholder e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con la Società e che possono esporla ad un rischio di corruzione classificato come "non basso".

In particolare, la Politica Anticorruzione viene comunicata alle Persone di Trenord sulla rete intranet aziendale e alle Terze Parti Rilevanti mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, nonché mediante richiamo nelle clausole contrattuali con tali Terze Parti Rilevanti.

La Società effettuerà idonee attività di formazione su tali tematiche che avranno ad oggetto, tra l'altro, i contenuti della Politica e le modalità con cui si possono effettuare segnalazioni relative ad atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, nonché a violazioni (o al ragionevole sospetto di violazioni) della Politica e/o delle Leggi Anticorruzione. Le sessioni di formazione dovranno essere periodicamente ripetute al fine di tenere aggiornate, con modalità differenti a seconda del livello di rischio, le Persone di Trenord sui contenuti degli Strumenti Normativi e su eventuali aggiornamenti legislativi sulle tematiche anticorruzione.

12.6 Monitoraggio e miglioramento

La Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" monitora l'adozione della Politica da parte della Società e ne riesamina periodicamente i contenuti per assicurare che la stessa sia conforme alle disposizioni legislative e regolamentari ed alle *best practice* in tema di anticorruzione. Inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione - per il tramite del Direttore "Internal Audit, Compliance & Risk Management" - l'aggiornamento della Politica ove siano individuati gap o criticità.

Nel caso in cui sia rilevata una violazione di quanto previsto dalla Politica, la Funzione "Compliance 231 e Anticorruzione" valuta la necessità di eventuali revisioni della Politica e, se del caso, degli altri Strumenti Normativi, qualora le stesse possano aiutare a impedire il ripetersi della violazione.

Il rispetto di quanto previsto dalla Politica è, inoltre, oggetto di controlli svolti dalla Funzione "Operational & Compliance Audit", con le modalità previste dal Piano delle Attività dell'Internal Audit.

13. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI E ASSENZA DI RITORSIONI

Le Persone di Trenord devono segnalare senza indugio atti o fatti di corruzione, siano essi tentati o effettivi, relativi a ogni violazione (o ragionevole sospetto di violazione) del Codice Etico, del Modello 231, della Politica e/o delle Leggi Anticorruzione e qualunque richiesta impropria, diretta o indiretta, di denaro o altra utilità da parte di un Soggetto Pubblico o di un soggetto privato.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e devono essere gestite conformemente a quanto previsto dagli applicabili Strumenti Normativi in materia.

Trenord supporta chiunque segnali senza indugio informazioni relative a possibili violazioni, o prenda parte ad una indagine relativa a una sospetta violazione e non sia coinvolto in tale condotta. Ogni Persona di Trenord che segnali una violazione potenziale o nutra in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione un dubbio in relazione al rispetto della presente Politica o delle Leggi Anticorruzione si sta comportando in modo

corretto e non deve temere né subire ritorsioni.

In particolare, le Persone di Trenord non possono essere licenziate, revocate, demansionate, sospese, vessate, minacciate o discriminate in alcun modo per avere effettuato (in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione) segnalazioni ai sensi degli applicabili Strumenti Normativi in materia.

Trenord adotterà prontamente le opportune misure disciplinari (che possono consistere anche nella conclusione del rapporto) nei confronti delle Persone di Trenord che dovessero attuare comportamenti ritorsivi nei confronti dei segnalanti. Allo stesso modo potranno essere sanzionati coloro che effettuino segnalazioni in mala fede.

La procedura è stata integrata con la disciplina dei nuovi canali di segnalazione previsti dal D. Lgs. n. 24/2023:

1. piattaforma web, che non risiede nel sistema informatico di Trenord, in quanto ospitata su un server indipendente;
2. casella vocale registrata gratuita; e
3. incontro diretto tramite e-mail al Comitato Segnalazioni al seguente indirizzo comitatosignalazioni@trenord.it.

A tali canali si aggiungono quelli previsti per le segnalazioni all'OdV come indicato nel Modello 231.

I principi posti a salvaguardia dei soggetti segnalanti, le modalità di invio delle segnalazioni, il relativo processo di gestione, nonché ogni possibile azione conseguente alle violazioni riscontrate sono illustrate nella Procedura *“Sistema interno di segnalazione delle violazioni di Trenord”*.

ALLEGATO 1
INDICATORI DI RISCHIO

OMISSIS

ALLEGATO 2
MISURE DI MONITORAGGIO

OMISSIS

TRENORD